



# La Grande fuga

di FEDERICO MUSCO

Un evento storico: dopo sedici anni il Comune mette a concorso dei posti di lavoro. Oltre 100 le domande, 99 gli ammessi, ma.....

L'Amministrazione Maffei nel lasciare la casa comunale bandiva tre concorsi per la copertura di: un posto di Agente di Polizia Municipale, del caposettore della stessa (Comandante) e di un autista di Scuolabus. L'espletamento dei concorsi comunali ad Altavilla è sempre stato un rito tra il magico ed il misterioso celebrato nelle segreterie dei partiti politici con difficili accordi che alla fine lasciavano a tutti qualcosa. Un modo di gestire l'occupazione che nella prima repubblica veniva definito clientelare e che ha prodotto fino a poco tempo fa non pochi dissidi tra gli stessi partiti al punto da far decidere di lasciare il mondo così come stava per evitare di turbare i già difficili equilibri politici. Sono passati oltre sedici anni dall'ultimo concorso per ricoprire dei posti comunali. Era il 24 Maggio del 1987 quando furono banditi i concorsi per reclutare il Comandante della Polizia Municipale, due vigili

urbani, quattro bidelli, quattro cantonieri, un autista di scuolabus e tre geometri. Un' "infortuna" senza precedenti che, però, finiva per evidenziare una certa difficoltà nella "gestione partitica" dei concorsi. In quella occasione, non tutto andava secondo copione e qualche ciambella era uscita senza il buco. Nella Polizia Municipale, in particolare, era risultato vincitore un concorrente senza "Santi in paradiso" a dispetto delle segnalazioni e delle disposizioni impartite dalla segreteria politica della Democrazia Cristiana del Dott. Gino Luongo. Una dolorosa picconata, un vero oltraggio ad un sistema che fino ad allora non aveva sbagliato un colpo. Una buona preparazione del concorrente e due componenti della commissione esaminatrice (n.d.r.: Il prof. Antonio Forte del P.C.I. ed il sindacalista Pellegrino Caposele della C.G.I.L.) non disposti ad accettare la pratica clientelare furono gli elementi che determinarono la sconfitta di un sistema unanimemente condannato, ma da tutti accettato ed...invocato. Un passo falso che non poteva ripetersi, un rischio troppo grande per l'imminente concorso per la selezione del Comandante della Polizia Municipale ove tra i partecipanti figurava lo stesso concorrente e la commissione era esattamente la stessa. Un concorso il cui destino veniva miseramente segnato dall'imperativo "questo concorso non si deve fare". Sono trascorsi sedici anni da allora e di quel concorso non se n'è più parlato, il posto di Caposettore della Polizia Municipale veniva in tutti questi anni messo sotto naftalina in attesa di tempi migliori. L'amministrazione Villani sembra intenzionata ad andare avanti con i concorsi e non potrebbe essere diversamente. I tempi effettivamente sono migliori nell'assenza di tutti



*Una buona soluzione per rimediare alla dissolta Polizia Municipale: le ausiliarie del traffico. (Nadia La Sala e Rosaria Bevilacqua sulle strade di Altavilla dall'ottobre 2002 al settembre 2003)*

(La Grande Fuga - Continua da pagina 1)

quegli elementi che nel passato avevano fatto definire a rischio qualunque prova concorsuale per la copertura del delicato posto di comando. Intanto il 23 marzo i cancelli della scuola media, sono stati aperti per la prova scritta del concorso di Istruttore della Polizia Municipale (n.d.r.: dal Marzo del 1986 con l'entrata in vigore della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale scompare il termine Vigile Urbano, anche se ancora oggi viene correntemente ed erroneamente usato anche negli atti dei Comuni) alla quale erano attesi 99 concorrenti, ma solo in 41 si sono presentati all'appello. Un numero che si è ulteriormente ridotto dopo la dettatura della traccia che racchiudeva tre importanti argomenti per l'attività amministrativa dell'Ente: "Potestà regolamentare dei comuni, Regolamenti comunali e Potere sanzionatorio". Considerata la forte tematicità degli argomenti è facile prevedere che non saranno in molti a conquistare il voto minimo (n.d.r.: 21/30), utile per l'ammissione alla prova orale. La fuga del 70% dei concorrenti, intanto, fa aprire una riflessione che non depona a favore degli stessi: tanto furenti nell'invocare un'occasione di lavoro, quanto arrendevoli nel coglierla e il non aver trovato "Santi in Paradiso" non giustifica l'abbandono: una buona preparazione e la presenza di gente seria nella commissione esaminatrice, presieduta dalla nolana Maria Clara Napolitano, potrebbero determinare, anche questa volta, la vittoria del più meritevole.

## PROVENIENZA DEI CONCORRENTI

COMUNE	part	COMUNE	part
Altavilla	36	Tufo AV	1
Avellino	8	Forino AV	1
Benevento	3	Montefusco AV	2
Napoli	3	Barcellona P.d G. ME	1
Pozzuoli NA	2	Rotondi AV	1
Poggiomarino NA	2	S. Bartolomeo BN	1
Pratola Serra AV	3	Ponte BN	1
Mercato S.S. SA	1	Torrioni AV	1
San Cipriano SA	1	Baronissi SA	2
Monteforte AV	2	Foggia	1
Ercolano NA	1	Andretta AV	1
Atripalda AV	1	Monteiasi TA	1
Chianche AV	2	Fiumefreddo CT	1
Recale CE	1	Prata P.U. AV	3
Terzigno NA	1	Montefalcione AV	1
Frattaminore NA	1	Palermo	1
L' Aquila	1	S. Martino AV	1
Pannarano BN	1	Nocera sup SA	1
Torecuso BN	1	San Giorgio BN	1
Monteforte d'Al VR	1	Rubano PD	1
Apice BN	1	Montoro inf AV	1



# La pagina di Benito Rossi

Sgualdrini se avete qualcosa da dire usate questa pagina, altrimenti..... tacete.

## Il Campo Sportivo

Una volta si chiamava “Federico Capone”. La S.A.I.M. l’aveva ceduto in fitto al Comune per una somma simbolica. Era doveroso dedicare l’impianto sportivo all’illustre personaggio.....

.....poi il Campo Sportivo fu venduto al Comune e il nome dell’industriale minerario scomparve dalla porta d’ingresso...

**...Per molti anni in quel campo un uomo ha vissuto e lottato per non far morire il calcio ad Altavilla.**

I tanti giovani che oggi continuano a praticarlo devono dire grazie a quell’uomo e, negli annunci delle partite, hanno il dovere di chiamare il Campo di gioco con il suo nome: BENITO ROSSI

(e vediamo chi non è d’accordo)

EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA

# Altavilla: Un' Isola Felice

E' da oltre un mese che i comuni della Campania stanno conducendo una vera guerra contro i rifiuti che non si sa da che parte sversare. Dopo la chiusura del C.D.R di Pianodardine ed il fallito tentativo di riapertura di Difesa Grande l'emergenza rifiuti si è trasformata in un vero dramma. Dal più piccolo paese alla

metropoli napoletana, strade e vicoli sono stati invasi da maleodoranti cumuli d'immondizie. "Scuole chiuse" e "popolazioni in rivolta" per giorni sono stati i titoli di apertura delle cronache regionali e nazionali. Titoli che per fortuna restano sconosciuti a questa cronaca locale che può solo segnalare l'ordinaria buona

pulizia delle strade ed il regolare svuotamento dei cassonetti operato direttamente dal servizio ecologia del Comune per la comprensibile soddisfazione dell'intera amministrazione comunale ed in particolare dell'assessore al ramo Giuseppe Villani che non nasconde l'entusiasmo per una scommessa vinta con i fatti.

## ELEZIONE DEI COMITES

Sono stati 3.379 i voti validi per la lista  
**ITALIANI D'AUSTRALIA PER IL PROGRESSO**

1) Papandrea Vincenzo	1. 448
2) Daniela Costa	769
3) Spinello Teodoro	750
4) Ranaldo Kristy	433
5) Lastella Cesare	1. 325
6) Gaoni Luana	371
7) Quaglia Mark	433
8) Fabbro Maria Baldassi	712
8) Aloï Vittorio	529

10) Crea Teresa	794
11) <b>Coscia Renato</b>	<b>1. 144</b>
12) Campo Anna	490
13) Viola Patrizia	688

\* \* \*

Con il voto del 26 Marzo per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero si è conclusa la sfida a

distanza dei due sindacalisti altavillesi Renato Coscia (UIL-Adelaide) e Carmine Coviello (CISL - Altavilla). Renato alla luce dei risultati si è autoproclamato vincitore della singolare competizione e ha mandato al collega di Altavilla il seguente messaggio: "Coscia Renato ha ricevuto circa 1.000 preferenze da solo. COVIELLO !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!"

## Liceo Scientifico De Caprariis

# MAK Π 100

- 20 Marzo -

E' un sabato speciale. I maturandi del Liceo Scientifico V. De Caprariis salutano l'inizio degli ultimi 100 giorni dal congedo scolastico. Altri 100 giorni ed un altro traguardo è raggiunto: la sospirata maturità. La tradizionale festa viene, questa volta, celebrata presso la tendostruttura di via G. Feola, in un scenografia che rievoca la pirateria marinara. I maturandi hanno dovuto lavorare non poco e non pochi ostacoli hanno dovuto superare per sistemare al meglio la struttura sportiva e renderla accogliente per l'importante appuntamento.

## I MATURANDI 2004

BARTOLINI CARMINE	MELE FABIANA
CAFASSO MARCO	MINUCCI MAURA
CAVALIERE ANTONIO	PASQUARIELLO MARCO
CENTRELLA LUCA	PESCATORE ANTONIO
DE FRANCESCO GESIDIO	POLCARI SABRINA
DE LEUCIO GIANLUCA	REVIEZZO SALVATORE
DI GIOVANNI SIMONE	ROSSI CARMEN
DI TROIA GIOVANNA	SIANO CARMELINA
GIORDANO CLARICE	TADDEO GIOVANNI
GRECO VIRGILIA	TARTAGLIA ILARIA
GUERRIERO FABIOLA	TIRRI ANNA ELENA
IASIELLO SARA	TIRRI FATIMA
MARINO CLAUDIA	ZINCO ANTONELLA
MATARAZZO ALESSANDRA	ZOLLO VALENTINO

## Industria

### Fotoporcellana e Fotoplastica

di "Enzo Cascetta & C. s.a.s."



Corso Garibaldi, 17

83011 ALTAVILLA IRPINA (AV) ITALY

Tel.0039.0825.90.49.49

Fax 0039.0825.99.44.20

[www.photoceramica.it](http://www.photoceramica.it)

IN TUTTO IL MONDO  
UN'IMMAGINE CARA

PER  
SEMPRE

LETTERE SU “L’ORO DI TUFO”

# Grazie di Cuore

E’ prossima la presentazione ad Altavilla del libro “L’Oro di Tufo”. L’Avv. Gaetano Troisi, autore del pregevole lavoro di ricerca e di testimonianze della gloriosa epopea dei Minatori della media valle del Sabato, ci scrive.

*(Salerno 11 marzo 2004)*

Caro Federico,  
è solo da poco che ho finito di leggere la recensione corposa che mi hai dedicato (Altavilla Mia - Novembre 2003 n. 68 “L’oro di Tufo”). Ti dico solo che hai scritto col cuore, come non poteva essere diversamente da uno che, al primo vagito, ha respirato aria impregnata di esalazioni zolfifere. Soprattutto, hai scritto con la bravura di uno scrittore di rango - chiamando sapientemente, con la forma schietta e lo scenario del viaggio, il lettore a partecipare alle tue emozioni e a quelle che l’avventura industriale nella nostra valle è capace di trasmettere anche a chi non può dire: c’ero anch’io.  
Grazie di Cuore.

*(Altavilla Irpina 31 marzo 2004)*

*Stimato Gaetano,  
quando si vivono le stesse passioni è facile incontrarsi e comprendersi anche se la mia attività informativa è ben poca cosa al cospetto del tuo lavoro di documentazione che ha lasciato in me un profondo sentimento di gratitudine per quanto hai ben saputo fare nel cogliere momenti ed aspetti di quel glorioso passato che altrimenti si sarebbe perso nel disinteresse delle nuove generazioni. Non è poco quello che hai fatto! Per umiltà rifiuti di definirti uno storico, ma quella che ho letto, e spero che siano in molti a leggerla, è la vera storia della nostra gente e*

*della nostra terra. Per oltre dodici anni sono stato sollecitato da mio Padre a riporre in un testo tutte le memorie che affioravano, giorno dopo giorno, dall’immenso archivio della SAIM. Un invito caduto nel vuoto, un desiderio che, ormai, non potrà che restare inesaudito. Chi in futuro vorrà scrivere delle nostre miniere lo potrà fare solo per un sentito dire distorto dal tempo. La storia, la vera storia della gloriosa epopea dei minatori della Valle del sabato, sarà solo quella che le future generazioni potranno rinvenire nella tua pregevole opera. Per questo sono io che, in coro alla nostra gente, ti dico:  
Grazie di Cuore.*



# I Consigli della Nonna

SALUTE E  
BENESSERE CON I  
PRODOTTI DELLA  
NATURA

## Un Test per Stare Meglio

	RARO	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
TI SENTI STANCO?	0	1	2	3
HAI LA CARNAGIONE POCO LUMINOSA?	0	1	2	3
HAI PROBLEMI DI PELLE? (Acne, Brufoli)	0	1	2	3
SOFFRI DI ALLERGIE?	0	1	2	3
SEI INFASTIDITO DA PRURITI?	0	1	2	3
HAI UN GUSTO MERTALLICO IN BOCCA?	0	1	2	3
SEI INFASTIDITO DAL CATARRO?	0	1	2	3
TOSSISCI FREQUENTEMENTE?	0	1	2	3
HAI LE OCCHIAIE?	0	1	2	3
SOFFRI DI STITICHEZZA O DIARREA?	0	1	2	3
SOFFRI DI GAS INTESTINALI?	0	1	2	3
HAI DIFFICOLTA' A DIGERIRE?	0	1	2	3
SOFFRI DI RIGIDITA' ALLE ARTICOLAZIONI?	0	1	2	3
HAI CRAMPI MUSCOLARI?	0	1	2	3
FUMI?	NO = 0	/	/	SI = 3
BEVI BEVANDE GASSATE?	0	1	2	3
MANGI MOLTA CARNE O GRASSI?	0	1	2	3
MANGI FRUTTA E VERDURA AD OGNI PASTO?	3	2	1	0
SEI SVOGLIATO, MANCHI DI ENERGIA?	0	1	2	3
PROVI STANCHEZZA?	0	1	2	3
SOFFRI DI RAFFREDDORE A RIPETIZIONE?	0	1	2	3
SEI STRESSATO?	0	1	2	3
SOFFRI DI DISTURBO DEL SONNO?	0	1	2	3

### Da 0 a 7 punti

Sei in perfetta salute. Basta un trattamento depurativo ai cambi di stagione.

### Da 8 a 18 punti

Potrebbe arrivare qualche malessere: fai subito un trattamento disintossicante e troverai a breve la tua vitalità.

### Da 19 a 28 punti

E' INDISPENSABILE UNA DISINTOSSICAZIONE DA RIPETERE ALMENO 4 VOLTE ALL'ANNO. RITROVERAI UNA PERFETTA FORMA FISICA

### Oltre 28 punti

CORRI IN ERBORISTERIA! IL TRATTAMENTO DISINTOSSICANTE TI PERMETTERA' DI ELIMINARE TUTTI LE TOSSINE

## La Mandragola . . . molto più di un Erboristeria



... Prima che sia troppo tardi ..... Approfittate delle super offerte sui prodotti (Erbolaio, Frais Monde, Helan) per il trattamento della cellulite: fanghi, creme superattive, gel, sieri concentrati con sconti fino al 40% dai prezzi di listino

Disponibili campioni OMAGGIO! Richiedili in Erboristeria!

Regalate al vostro papà il profumo ufficiale della sua squadra del cuore

## DAI NOSTRI LETTORI

### Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Carissimi della redazione, voglio anch'io ringraziarVi di cuore, per aver ripreso a scrivere per ALTAVILLAMIA. Mi chiamo Stefano Cipolletta, e sono il figlio di Erminio Cipolletta. Per lui, ma anche per me, appassionatamente ogni mese stampo tutto il periodico su carta (ormai diventando un rito). Da piccolo, quando i nonni vivevano ancora ad Altavilla, ho avuto diverse occasioni per venire a visitare il mio paese di origine. Ricordo molto bene il campo sportivo, il campo di bocce ed anche il corso (n'coppe e abbascio). Grazie ad ALTAVILLA MIA, voi fate sì, che i miei ricordi e i tempi passati con i nonni in vacanze non vadano mai dimenticati. Mio nonno Stefano e mia nonna Lucia oggi non ci sono più. Con questa e-mail volevo soltanto esprimere il valore morale, che un "giornale" come il vostro in questo momento nel mondo offre. Grazie di esistere! Spero di poter venire presto a farmi un giro ad Altavilla con la mia famiglia. Vi mando un abbraccio e auguro ad ALTAVILLA MIA lunga vita! A presto, vi saluto.

\* Stefano Cipolletta  
Olten (Svizzera tedesca)

\*\*\*

Egregio direttore,  
mi chiamo Enrico Crescitelli e vivo a Torino da 43 anni, uno

dei tanti immigrati per lavoro. Da tempo avevo sentito parlare del sito Altavilla Mia, ma solo da pochi giorni mi è stato possibile visionarlo e apprezzarne il contenuto. Naturalmente i miei complimenti per il suo giornale, è l'unico riferimento che abbiamo noi che abitiamo fuori Altavilla, per sapere ciò che succede al paese. Per questo motivo, mi auguro di poter continuare, per molto tempo ancora, a leggere il suo giornale, dal momento che ho appena iniziato. Se possibile, avrei anche una richiesta: mi piacerebbe aggiungere qualche informazione in più al mio albero genealogico. I miei bisnonni si chiamavano Donato Crescitelli e Angela Camerlengo. Di loro so soltanto che hanno avuto quattro figli: Carmela, Enrichetta, Domenicantonio e mio nonno Salvatore, nato in Altavilla il 3 Luglio 1885. Ringrazio anticipatamente per ciò che riusciranno a trovare su di loro. cordiali saluti

\* Enrico Crescitelli - Torino

\*\*\*

Caro Federico, sono Paolo - il figlio di Benito Rossi. Ti scrivo da Adelaide (Australia), dove sono stato qualche giorno, per informarti del caso di mia cugina Mary riguardo all'iscrizione all'Aire: lei non è iscritta perché il

Comune di Altavilla non ha mai risposto. E per questo non ha potuto votare alle elezioni dei comitati degli italiani all'estero. Mi dicono che tu faccia parte di una commissione (scusa ma non ho capito bene), e mi chiedevo se potevi - per il futuro - intervenire. Ti ringrazio ancora e non ti dico nient'altro, salvo che ti seguo sempre online. Ciao

*Anche se con un mortificante ritardo (9 anni) tua cugina dal 20 marzo 2004 risulta iscritta nell'A.I.R.E. Voterà per le europee del 13 Giugno.*

**ALTAVILLA Mia e**

**Dintorni**

**Redazione**

Largo Pietramazzuccatoia 10  
Altavilla Irpina (Av)

E-mail

altavillamia@tin.it

Sito internet

www.altavillamia.it

Direttore Editoriale  
FEDERICO MUSCO

Direttore Responsabile  
REMO D'ACIERNO

Segretaria di redazione  
MARIANNA DELLO RUSSO

Web Master e stampa

~~Redazione Altavilla Mia~~

Tiratura 1.300 copie

~~Distribuite Gratuitamente~~



**OCCHIO AL DIGITALE !**  
preventivi gratuiti e pagamenti rateali  
su tutti gli apparecchi fotografici

**DIGITALI**

www.francocavaliere.com

Franco Cavaliere ottica foto cine Altavilla Irp. 0825991404



## Il Museo Civico “della Gente senza Storia”

# Un Anno Dopo

E' passato un anno da quando Altavilla viveva l'ennesima disputa su ciò che era bene o non bene fare per il paese. L'argomento era il museo e la futura conduzione. L'Amministrazione Villani che tagliava i ponti con la Professoressa Lucia Portoghesi, innegabile promotrice dell'iniziativa museale, e le opposizioni che ne difendevano la validità. Botte e risposte, senza esclusioni di colpi, si susseguivano tra la studiosa romana e l'Assessore Gianluca Camerlengo delegato alle attività di recupero di un museo che viveva una fase di asfittica sonnolenza. Con la nomina del nuovo direttore scientifico Giampiero Galasso si definiva la questione e si restava in attesa dei risultati sperati. Dopo dodici mesi di lavoro l'archeologo altavillese consegna nelle mani del Sindaco Alberico Villani il resoconto di quanto è stato fatto in quest'anno.

Dalla Relazione finale  
sulle attività museali  
(marzo 2003-marzo 2004)

Il Museo Civico di Altavilla Irpina era al momento dell'incarico alla direzione scientifica affidata allo scrivente (26/03/03) chiuso al pubblico dalla primavera del 2002. Lo scrivente ha redatto una documentazione inventariale e fotografica d'entrata che ha trasmesso a quest'Amministrazione Comunale con data 21/04/03.

### Apertura del Museo:

Dopo 30 giorni dall'incarico di direzione scientifica, impiegati in una prima fase di riallestimento generale, il Museo è stato riaperto al pubblico il 30 aprile 2003 con un incontro-dibattito tenuto con le scolaresche dell'Istituto Commerciale di Avellino. Dal 2 maggio 2003 il Museo è stato regolarmente aperto con l'utilizzo di lavoratori LSU ed un orario ufficiale di 18 ore settimanali (martedì-sabato 10-12, 16-18) attualmente in corso.

### Riallestimento del Museo:

Tutti i reperti in possesso del Museo, integrati da nuove acquisizioni, **hanno trovato una nuova collocazione**, sia quelli archeologici ed etno-demo-antropologici sia quelli sacri

utilizzando gli espositori e le vetrine a disposizione e quelle mai utilizzate (10 vetrine). Due nuove vetrine per costumi ed una retroilluminata per gli oggetti metallici hanno dato nuova dignità agli oggetti esposti. Il sistema di illuminazione dei locali è stato modificato in base alle nuove esigenze, controllato il sistema d'allarme, chiusi gli accessi ai locali superiori, ricollocata la scenografia del Morgese, raccolte e verificati sistemi di chiusura degli espositori: tutte le operazioni non hanno portato costi a quest'Amministrazione. **Sono state allestite ex-novo la sala III (Medioevo e Rinascimento) e la sala IV (Parati Sacri)** perfettamente fruibili.

### Inventario dei reperti:

L'inventario di emergenza redatto in data 21/04/03 comprendeva i reperti al momento in esposizione ed erano 197. L'inventario redatto in data 15/03/04 riporta i reperti oggi in esposizione, in numero di 532, **con ben 335 nuovi reperti** (ceramiche, tessuti, parati sacri, metalli) recuperati e passati all'esposizione definitiva dallo scrivente.

### Didascalie:

Al momento della nomina dello scrivente alla direzione scientifica **non c'erano didascalie** che illustrassero, come da *Statuto*, tipologie, datazioni e significati dei reperti. **Ora le didascalie ci sono:** lo scrivente le ha realizzate in tutte le vetrine su supporti in *plexiglass* ed illustrano didatticamente i materiali esposti.

### Pannelli didattici:

Al momento della nomina dello scrivente alla direzione scientifica **non c'erano pannelli** che illustrassero il significato e la storia dei reperti o dei luoghi della loro provenienza. Nelle quattro sale **ora ci sono 21 pannelli a colori** (60x90, 90x90) con testi ideati e realizzati dallo scrivente.

### Animazione:

Varie le aperture straordinarie del Museo:

dal **16 al 20 maggio 2003** in occasione della *Fiera di San Bernardino*;

dal **18 al 20 luglio** per la festa di *Sant'Alberico Crescitelli*;

dal **23 al 25 agosto 2003** per la festa di *San Pellegrino*.

Diversi gli incontri con l'arte:

dal **1 al 10 luglio** sono stati presentati al pubblico alcuni dei nuovi reperti tessili e metallici acquisiti, scarpe in cuoio ed una serie di frammenti ceramici;

l'**11 luglio 2003** nei locali del Museo (Sala II) è stato presentato il libro "Arcistreghe" di Luigi Boccia, seguito da un convegno dibattito sull'argomento con i vari esperti intervenuti per l'occasione.

Dall'**11 e il 18 luglio 2003** nei locali del Museo è stata allestita la mostra di pittura con l'esposizione delle opere del maestro Antonio Morgese.

Dal **20 luglio al 20 agosto 2003** si è tenuta la grande mostra fotografica "Gli anni del Neorealismo. Tendenze della fotografia italiana", precedentemente ospitata dal Museo Nazionale di Lione (Francia). La mostra, che ha visto l'interesse degli appassionati e della critica, si componeva di oltre 150 foto originali (50x70).

Dal **1 al 10 agosto** minimostra fotografica con le foto originali tratte dal film "La donnaccia" di Ettore Scola, dopo la proiezione dello stesso film nella II sala del Museo.

Il **18 agosto 2003** è stato presentato nei locali del Museo il libro-guida a firma dello scrivente "*Altavilla Irpina. Il Museo Civico*" (De Angelis Editore).

Dal **22 agosto al 22 settembre 2003** mostra dell'artista Ines de Leucio dal titolo "Maiolica e Pittura", con esposizione di ceramiche artistiche e pitture su tela.

### Conclusione

Lo scrivente, pertanto, ritiene di aver rispettato in pieno gli impegni contrattuali, di averli conseguiti secondo i migliori standard vigenti, di aver operato esclusivamente nell'interesse della comunità altavillese e della rivalutazione turistico-culturale-scientifica del contenitore museale (visitato dalla sua riapertura da oltre 1500 persone) che è stato affidato alla sua consulenza.

Il Direttore Scientifico

## Il Museo Civico “della Gente senza Storia”

# IL DIRETTORE SCIENTIFICO



*Il Direttore Scientifico del Museo:  
Giampiero Galasso*

Archeologo con ampia esperienza nel settore dei beni culturali dal 1984, **Giampiero Galasso** (1965, Altavilla Irpina) si è laureato col massimo dei voti presso l'Università di Salerno nel marzo 1988 in *Lettere classiche* con indirizzo archeologico. Superato nel 1991 il concorso per l'accesso ai tre anni di corso alla Scuola Nazionale di Archeologia dell'Università “La Sapienza” di Roma, col massimo dei voti e la lode ottiene la specializzazione in *Archeologia e storia dell'arte antica*. Si perfeziona in *Analisi del Territorio e Beni Culturali* presso

l'Università di Salerno (1991), dove frequenta anche il corso di perfezionamento in *Storia* (1997). Dal 1988 inizia la sua collaborazione in qualità di *archeologo esterno* per la Soprintendenza Archeologica di Salerno, con la supervisione di cantieri archeologici in Irpinia e nel Sannio ed incarichi di catalogazione scientifica. Tra il 1988 ed il 1992 è il più giovane consigliere nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia e dirige per il volontariato campagne di scavo tra il 1990 e il 1991 a Tolfa (Roma) ed a Firenze (Fortezza da Basso) in collaborazione con gli enti competenti. Unico irpino iscritto al *Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali* della Regione Lazio con la qualifica di archeologo ed all'*Unione Europea Esperti d'Arte*, ha lavorato dal 1987 al 1990 con il Ministero dei Beni Culturali nell'ambito del progetto “Giacimenti Culturali”. Partecipa all'allestimento di mostre ed esposizioni, svolge attività di tirocinio come archeologo museale presso il Museo Irpino (1993) ed è direttore scientifico del Museo Civico di Altavilla Irpina (2003). Giornalista specializzato in beni culturali, pubblicista iscritto

all'Ordine Nazionale dei Giornalisti dal 1990, ha collaborato per un ventennio con varie testate locali ed è stato corrispondente per la Campania delle riviste *Archeologia* (Ed. G.A.I.-Roma, 1987-1992) ed *Archeo* (Ed. De Agostini-Rizzoli, 1999-2003). Ha pubblicato *Irpinia dagli insediamenti protostorici agli abitati medievali* (Avellino 1987), *Storia della scrittura latina* (Avellino 1988); *I Comuni dell'Irpinia. Storia, arte, monumenti* (Atripalda 1989); *Torri e castelli in Irpinia* (Atripalda 1991); *Avellino. Storia e immagini* (Avellino 1992); *Edilizia e costruzioni in Irpinia* (Avellino 1997); *Grottaminarda. Storia, arte, immagini* (Avellino 2001); *Altavilla. Il Museo Civico* (Avellino 2003). Con altri autori ha firmato *Le guide di Archeo: Campania* (Roma 2001), *Terre d'Irpinia. La guida* (Lioni 2002). Ha curato l'edizione di *Leopardi. Lettere al Padre* (Avellino 1992) ed è l'autore dei testi del volume *Sannio in touring* (Napoli 2003). Saggi e contributi di rilievo sono contenuti in pubblicazioni varie editate dalle case editrici Bonechi (Firenze), Electa (Napoli), Sellino (Avellino), Procaccini (Napoli) e in riviste storico-scientifiche.

# SI VENDE

## STUZZICHERIA - PIZZERIA

### GASTRONOMIA

# VISCIONE

CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

## UNA SICURA OCCASIONE DI LAVORO

## Il Museo Civico “della Gente senza Storia”

# Una Visita GUIDATA

E' una guida eccezionale quella che, dopo una breve introduzione, ci conduce, sala dopo sala, nel riallestito Museo Civico altavillese. L'Archeologo Giampiero Galasso, direttore scientifico del museo, ha vinto la sua scommessa contro il tempo ed i maldicenti.

Visita guidata dal:  
Dr. Prof. Giampiero Galasso

Il Museo Civico di Altavilla Irpina, inaugurato nel 1997, ospita numerosi reperti antichi che ci consentono di ripercorrere la millenaria storia dell'importante centro della media valle del Sabato, posto a confine tra i territori delle province di Benevento e Avellino. L'esposizione museale si articola – dopo una fase di riallestimento generale del contenitore culturale avvenuta nel 2003 – in quattro sale, rispettivamente dedicate alla sezione archeologica, al costume popolare ottocentesco, all'età medioevale ed ai parati liturgici indossati dal clero altavillese tra XVI e XVIII secolo.

### Sala I

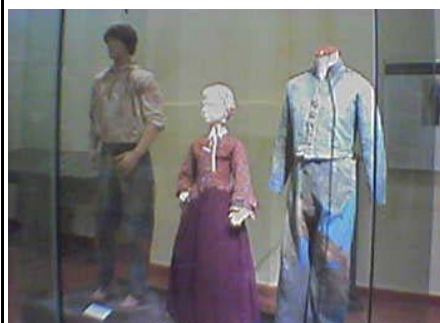
Nella sala sono contenuti una serie di reperti archeologici che confermano la presenza dei primi gruppi umani in territorio altavillese dalla preistoria alla tarda età romana. Nella vetrina 1 sono contenute una serie di ceramiche d'impasto bruno provenienti da un gruppo di tombe a fossa della tarda età del Ferro (metà VII-VI secolo a.C.) scoperte in località Campo dei Santi e poi donate al Museo. Si tratta di interi servizi da mensa con forme aperte e chiuse (anforette, coppe su piede, *oinochòai*, tazze biansate, brocche e brocchette) collocate a corredo delle sepolture. Tra questi reperti si segnala anche la presenza di un'anforetta, di un calice e di un *kántharos* di bucchero pesante prodotto nell'Etruria campana nel VII secolo a.C. Allo stesso periodo

si datano anche le ollette di forma ovoidale d'impasto rossastro, qualcuna fornita di coperchio “a campanaccio”, situate nella vetrina 2. Nella vetrina 3, sui ripiani, oltre ad altri vasetti d'impasto, si trova un tipico corredo di una tomba sannitica con ceramiche a vernice nera di IV secolo a.C. (vasetto a bottiglia, coppetta): allo stesso periodo si datano una cuspidi di lancia ed un coltello di ferro posti sul ripiano inferiore, mentre due bacinelle in lamina di bronzo provengono da altre tombe sannitiche. La presenza di guerrieri appartenenti alla tribù dei *Sannites Hirpini* è ancora testimoniata dal ritrovamento nel secolo scorso in contrada Spilacito di due ganci figurati di un cinturone di bronzo della seconda metà del IV secolo a.C. collocati nella vetrina 4, dove si trovano, oltre ad altre coppette a vernice nera, anche tre testine fittili ed un unguentario fusiforme provenienti da uno scarico votivo di un'area sacra di età ellenistica. Nella vetrina 5 sono delle ollette monoansate e delle brocchette acrome di età tardo-antica ed una serie di pesi fittili da telaio di epoca romana e due fuseruole biconiche d'impasto. Al ripiano inferiore è parte dell'orlo di un grande dolio fittile su cui è impresso un bollo con firma *Hirri secundini*. Nella sala, infine, sono collocate una preziosa cornice lapidea decorata con *kymation* ionico di età imperiale di estremo interesse storico-artistico ed una macina in epitra lavica per la molitura dei cereali di età romana proveniente dalla località Belvedere.

### Sala II

La seconda e più ampia sala è riservata ai preziosi tessuti della prima metà del XIX secolo recuperati tra il 1984 e il 1990 durante le indagini archeologiche svolte in occasione dello svuotamento del cimitero dei poveri, utilizzato fra il 1700 e il 1840 e situato nei locali sottostanti l'attuale cripta della *Chiesa Collegiata* di Altavilla Irpina, noto agli altavillesi del Settecento come “Terra Santa”.

L'ampio spazio espositivo si apre con la monumentale vetrina 7 in cui sono conservati un abito del primo quarto del secolo XIX appartenuto forse ad un contadino e formato da calzoni in fustagno, panciotto e camicia con reticella sul capo (peculiarità, quest'ultima,



A destra divisa del soldato altavillese Giovanni Crescitelli

dell'abbigliamento altavillese del periodo). Al centro è un completo marrone (calzoni, camicia e giacchetta corta in cotone) che vestiva tra il 1830 e il 1840 il corpo di un bambino di cinque-sei anni, mentre alla sua destra è un tipico abito indossato da una semplice contadina degli inizi dell'Ottocento, con gonna, scolla, grembiule, camicia e busto. Nella successiva vetrina 8 sono tre abiti del 1810-30

(Un Visita guidata - Continua a pagina 12)

(Una visita guidata - Continua da pagina 11)

appartenuti ad altrettanti bambini (tuta in cotone con corpetto; gonna, corpetto e bustino in diagonale con motivo scozzese; tuta con corpetto e sottana in garza di cotone); sul ripiano superiore si vedono delle scarpe di bambino e di adulti in cuoio e in tessuto. Nella vetrina 9 può ammirarsi l'interessante divisa da lavoro in tela cotonata bianca e blu indossata dal soldato altavillese Giovanni Crescitelli, morto il 25 maggio 1815 nella battaglia di Tolentino e sepolto proprio nella "Terra Santa" del suo paese natio. Alla sua destra sono un abito borghese in cotonina stampata, di una bambina vissuta negli anni Trenta dell'Ottocento, e l'abito di un artigiano, con calzoni tipo blu-jeans e camicia in tela di canapa sempre dello stesso periodo. Nella vetrina 10 si trova un singolare vestito in lino bianco, decorato da strisce di cotone ciré formanti rosette, appartenuto ad una fanciulla altavillese vissuta forse tra il 1830 e il 1840. Alla sua sinistra sono due ricchi abiti borghesi da passeggio del 1870 (donazione privata). Nella successiva vetrina grande si trovano per il momento tre abiti da passeggio degli anni Venti del Novecento in stile Liberty, provenienti da donazioni privati e che presto saranno sostituiti con altri vestiti dei primi dell'Ottocento. Sulla parete di sinistra è collocato lo splendido dipinto su tavola raffigurante la *Deposizione di Cristo* opera dell'artista altavillese Donato Bruno (detto il Brunetto) e datato 1595, mentre nell'angolo della parete opposta è temporaneamente posizionata una statua policroma di una *Madonna con bambino*, forse seicentesca, di estremo valore storico-artistico. Nell'annessa vetrina 17, incassata nella parete di fondo della sala, sono esposti alcuni arredi sacri d'argento lavorati a sbalzo di pregevole fattura artistica, databili fra gli inizi e la fine del secolo XIX: si tratta di due ostensori a sole, otto calici d'argento, due corone di statua, una pisside ed una navicella per incenso. Alla sua sinistra si trova

una vetrina a parete, illuminata, in cui sono situate una serie di medaglie devozionali in bronzo sei-settecentesche di estremo valore artistico e documentario, in quanto reperti piuttosto rari per la difficoltà di conservazione: nello stesso spazio espositivo si trovano pure alcuni orecchini, bottoni, pendaglietti in bronzo ed una serie di crocette di bronzo dello stesso periodo rinvenute nel corso dello scavo dell'ossario della Collegiata. In altre vetrine orizzontali sono posizionati lacerti di tessuti in seta del XVIII secolo (bustini, nastri) e di cotonine stampate (XVII-XVIII secolo), una serie di bottoni in osso, bronzo e ferro di estrema rarità, reti da capelli maschili e femminili in seta rosso-ruggine dello stesso periodo.

### Sala III

In questa sala troviamo diversi reperti antichi di età medievale e rinascimentale recuperati nel Palazzo Comitale e nella Chiesa dell'Annunziata di Altavilla Irpina durante i lavori di ristrutturazione post-sismica.. All'ingresso campeggiano un gocciolatoio lapideo con protome di animale del XIII secolo ed un mascherone lapideo con le stesse funzioni sempre di età medievale. Al centro è un capitello in pietra canosina e stucco del 1270-80 decorato da motivi floreali e protomi di Satiri e Menadi angolari, mentre una serie di mattonelle maioliche policrome quattrocentesche provenienti dal *Palazzo Comitale* sono nella vetrina orizzontale 18. Dallo stesso edificio provengono anche la serie di frammenti ceramici acromi da fuoco, invetriati e maiolicati datati tra il XIV e il XVI secolo collocati nella vetrina 19. Altri resti ceramici di piatti in protomaiolica e maiolica, pentole fittili da fuoco, lucernette di bronzo e quattro brocche si trovano nella vetrina laterale. La statua acefala di un togato in pietra presumibilmente di età romana posta nell'angolo della saletta è stata donata

recentemente.

### SALA IV

L'ultima sala è dedicata all'esposizione dei parati sacri (pianete, stole, veli omerali e da calice) usati dal clero altavillese tra XVII e XVIII secolo e degli abiti indossati dagli adepti delle locali e potenti confraternite nello stesso periodo. Ci colpiscono soprattutto gli splendidi colori ed i tessuti dei paramenti liturgici sistemati in vetrine o sugli appositi supporti lignei. Tra i parati esposti si segnala una preziosa pianeta in damascato verde, prodotta tra il 1580 e il 1620. Pregevole anche una pianeta in damasco viola, prodotta in Italia meridionale nella seconda metà del XVII secolo, ed ancora altre in rosso, indaco, giallo oro. Oltre le pianete, si conservano alcune stole ed alcuni veli di calice in lampasso broccato in vivaci e splendidi colori.

Sorprendente, infine, nella vetrina centrale, è l'abito in raso di seta e cotone rosso appartenuto ad un priore di una confraternita di Altavilla vissuto nel XIX secolo e composto di brache al ginocchio, una marsina, una camicia bianca con *jabot* ed una fornita di cappuccio e bordata di pelliccia bianca. Al collo è un medaglione d'argento raffigurante la *Vergine del Rosario*. Ad un semplice confratello appartengono, invece, gli altri due abiti rituali qui in esposizione, caratterizzati da un lungo camice bianco legato alla vita da un nastro e da una mozzetta fornita di cappuccio.



*Abiti rituali di una confraternita*

## RAGAZZA D'ALTAVILLA

# TI AMO

Gent.ma redazione, vi scrivo per chiedervi un "piccolo favore". Sono innamorato di una vostra concittadina che, dopo appena due settimane di fidanzamento, mi ha lasciato. Avrei intenzione di dedicarle qualche riga. Inviandovele avrei la possibilità di vederle pubblicate sul vostro giornale? Vi ringrazio anticipatamente. Innamorato perso

\* \* \*

E' solo l'inizio di una serie di messaggi, di chattate, di tam tam e segnali di fumo che dalla vicina Benevento sono giunti alla nostra redazione. L'argomento è sempre lo stesso: l'amore per una ragazza altavillese. Un sentimento che U. P. nel suo Blog, (n.d.r.: Contrazione di Web Log - una sorta di diario aperto a tutti pubblicato su internet), definisce in mille modi. In ogni momento della giornata nella mente del giovane innamorato è presente il

ricordo della sua amata: quel dolce viso illuminato da un sorriso ingenuo e quei celesti occhi che invitano a sognare. La pensa mentre studia, quando ascolta la sua musica preferita, nei viali dell'università e quando in macchina se ne va vagando per i colli di Petruro con gli amici: un inutile diversivo per lenire le pene di quel maledetto "corinniano" male. Nei momenti di solitudine la invoca e l'attende paziente su quella chat tutta paesana che solo da poco tempo è comparsa sul sito web di Altavilla Mia. ^tutti^ è il suo nickname, lo pseudonimo che compare solitario nelle prime ore del mattino su una chat miseramente vuota. E' ancora lì il pomeriggio, la sera e ... la notte. Risponde a tutti i visitatori, ma la risposta più bella, quella più desiderata, purtroppo, non l'ha potuta ancora dare: la risposta alla sua

amata. Ragazza d'Altavilla, tu che hai infranto quel nobile e gentile cuore, chissà se per gioco o per amore, non puoi restare indifferente a questo romantico appello di un Altavilla Mia che vuole essere ruffiano e galeotto, insieme a chi lo scrive, per sentirvi sussurrare: cento, mille volte..... TI AMO. Ragazza d'Altavilla se non sei rimasta indifferente a queste parole, se hai avvertito un sottile fremito, se il tuo pensiero è andato su quella piazza del più piccolo paese della nostra valle vai su [www.altavillamia.it](http://www.altavillamia.it), apri la chat, imposta il tuo nickname e sicuramente troverai ^tutti^ ad aspettarti per riaprire quel meraviglioso libro dell'amore che non puoi, assolutamente, considerare chiuso.

*Altavilla Mia*



## ROCK & BLUES LINK

# I Magnifici Tre

Approdano alla finale dell'audizione della Carosello Music con il loro sound tutto da ascoltare. Con il nostro aiuto è possibile una performance live a Milano e a Napoli. Sul sito [www.altavillamia.it](http://www.altavillamia.it) tutte le indicazioni per votare i nostri musicisti.

Sostanzialmente il nome recita così: Rock e Blues Link ed è in effetti la nostra una band tutta dei dintorni che predilige il sound che trova ispirazione agli anni 60/70 ove la chitarra spadroneggiava. Alla batteria c'è **Tommaso Piacente**, napoletano di nascita ma trapiantato ad Avellino da molti anni. Ottimo musicista, diverte e si diverte con una Pearl MMX verde sfumato, super accessoriata con doppio pedale. Stupenda! Tommaso: una mobilità di polso e di piede invidiabile.

Al Basso, invece troviamo **Tonino Spinelli**, un Vecchio (si fa per dire) amico d'infanzia. Lui è il così detto "Pilastro" della situazione, poiché essendo soltanto in tre, molto del lavoro musicale gravita sulle sue spalle. Anche egli abita ad Avellino e la passione per un certo tipo di musica li ha sempre accomunati ed il più delle volte si sono ritrovati a spartire il palco delle piazze o dei pub. Una strumentazione da invidia: Amply Peavey 300 con un basso a 5 corde Yamaha.

Alla Chitarra c'è **Tino Pascucci**, anche di Avellino. Chitarrista e leader del gruppo, possiede una capacità creativa, un tocco ed una tecnica unica. Ha calcato molti palchi della provincia ed il suo primo gruppo rock lo ricorda con una comprensibile nostalgia: "I Wizard". Tra le sue passioni si ricorda l'assemblaggio delle chitarre a suo piacimento. Un liutaio del terzo millennio che non ha disdegnato di assemblare



*Alla chitarra: Tino Pascucci*

chitarre per famosi personaggi del parco chitarristi italiani. Oltre alle sue chitarre

autocostruite dispone anche di una Ibanez Steve Vai ed una Gibson Les Paul. Per quanto riguarda l'amplificazione: Ampli Marshall, Velocity Rocktron, effettistica da sogno Boss Roland Digitech. I tre nostri musicisti stanno vivendo, in questo inizio di primavera, un magico momento e la partecipazione, quali finalisti, all'audizione della Carosello Music li rende particolarmente attenti ad una elaborazione e migioria dei pezzi partecipanti per una più che probabile partecipazione live a Milano e Napoli legata al superamento dell'ultima prova. Un esame che verrà svolto attraverso le maglie ed i nodi della rete informatica, infatti saranno selezionati due gruppi attraverso le preferenze attribuite tramite internet. A tale proposito Altavilla Mia ha aperto sul proprio sito ([www.altavillamia.it](http://www.altavillamia.it)) una sezione dedicata al R & B Link per guidare i visitatori intenzionati a dare sostegno e preferenza ai nostri ragazzi.

(C.T.)

# *J Nostri Auguri a...*



**Mario Marrone e Rosa  
Greci**

che il 1Aprile 2004 hanno  
festeggiato **50**  
Anni di Matrimonio

*Culle di MARZO*



*DE FRANCESCO ANNACHIARA di Mario e Di Troia Nicoletta - 8 MARZO*

*LIMONGELLI FRANCESCA di Roberto e Tartaglia Bersita - 10 Marzo*

*LEO ALESSANDRO di Leonardo e D'Aquino Antonietta - 10 Marzo*

INTERNET...INTERNET.....INTERNET.....INTERNET.....INTERNET...INTERNET

[www.altavillamia.it](http://www.altavillamia.it)

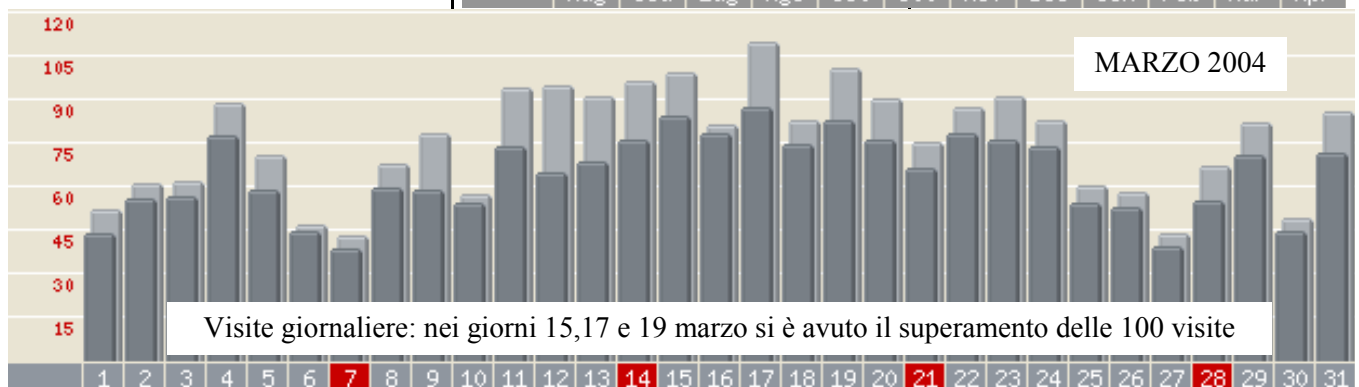
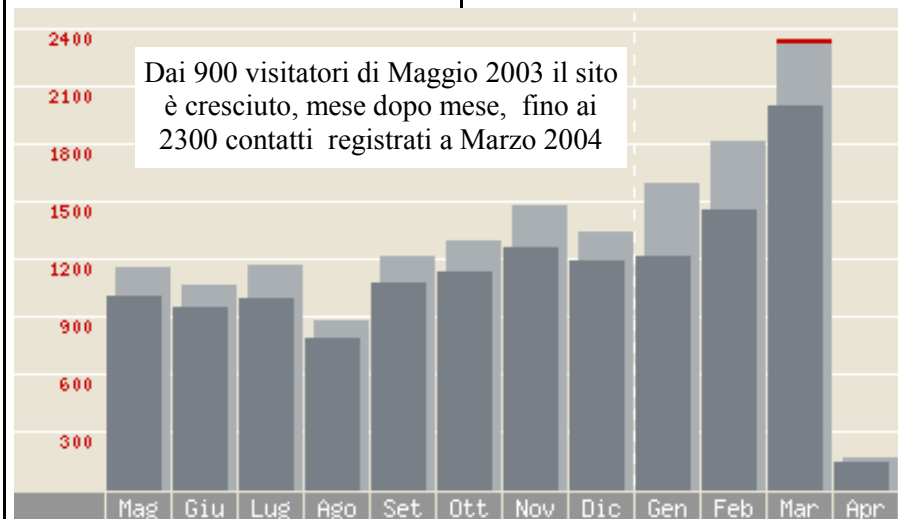
# Un Sito che Piace

Con la continua crescita dei visitatori è stato raggiunto il traguardo dei cento contatti giornalieri, intanto alle tradizionali sezioni si sono aggiunte la “Diretta TV”, la “Chat paesana”, la “Guida Turistica” e gli “Artisti Altavillesi”.

Era nato per gioco, poi anno dopo anno, il sito [www.altavillamia.it](http://www.altavillamia.it) è diventato il riferimento delle comunità altavillesi sparse in ben 19 Nazioni dei 5 continenti. Oggi godiamo del “congratulation”, della società che gestisce le statistiche del sito, per il superamento delle 100 visite al giorno (15, 17 e 19 marzo). La media delle 70 visite giornaliere è, comunque, un risultato che non ci lascia indifferenti e ci sprona ad operare per il conseguimento di nuove mete. Le ultime novità del sito sono state particolarmente apprezzate come la DIRETTA TV sperimentata in occasione del festival del Karaoke trasmesso dal ristorante Ivera il 19 Marzo (85 collegamenti dalle 20,30 alle 23,30 con una punta di 18 collegamenti contemporanei) e la chat paesana che ha visto

anche un litigio tutto altavillese (Bergamo - Belgio). Le numerose sezioni vengono visitate con molto interesse, anche se il cavallo di battaglia del sito è rappresentato dalle ULTIME NOTIZIE, non a caso, collocate sulla Home Page (pagina iniziale). Il maggior

numero di collegamenti al sito vengono registrati dall' Italia ( 53,23 %), gli altavillesi della svizzera sono quelli che ci visitano maggiormente (10,04 %), seguono i paesani del Belgio (5,78 %) ed a sorpresa, il Brasile (3,61%) supera l'Australia (2,45%).



OREFICERIA - OROLOGERIA - REGALO

*Teresa Di Troia*

Corso Garibaldi 64 - 66 ALTAVILLA IRPINA (AV)



## Personaggi altavillesi

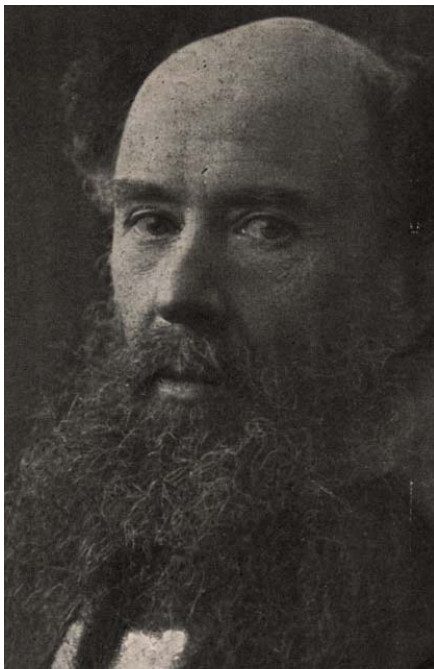
# I Misteri di Federico Capone

Poco sotto la spianata del convento si stava per piantare alberi di pesco quando dai fossi vennero alla luce pezzi di vasi di terracotta ed alcuni frammenti di bronzo ferruginoso. La vendita del possedimento sul monte troncò, di necessità, la continuazione di altre scoperte.

Dove sono ora custodite queste preziose testimonianze del passato?

Dalla seconda metà del 1800 un uomo lega il suo nome alle vicende di Altavilla Irpina. Un binomio indissolubile fatto d'intelligenti intuizioni, da un calcolato avventurismo e dall'amore per le scienze. E' Federico Capone il personaggio capace di cambiare il modo di vivere di un'intera popolazione. Intraprendente ben oltre la norma, in un momento storico di transizione che richiedeva una particolare prudenza, al punto da mettere a repentaglio il benessere economico familiare per abbracciare il disegno garibaldino di un'Italia unita dalle Alpi alla Sicilia. Un pensiero politico coraggioso lo portava a sedere nei banchi di un nuovo parlamento ed a parlare in nome di una sinistra irredentista. Altavilla rappresentava sempre più spesso il punto di arrivo dei suoi innumerevoli viaggi e la scoperta nel 1866 dei giacimenti zolfiferi da parte dell'ing. Primo Lattanzi divenne un'occasione per fermarsi, ma giusto il tempo per avviare l'avventura mineraria. La costruzione di una macchina volante restava il vero sogno di Federico Capone. I progetti presentati all'ufficio brevetti erano due: una macchina elicotterica ed una ad ali battenti. Era proprio quest'ultima che prendeva forma in una chiesa dissacrata di Torre del Greco. Un' anonima Chiesa

nella quale per mesi, forse per anni, hanno risuonato i rumori di un' officina animata dalla



*Federico Capone*

passione e dall'entusiasmo. Una vecchia foto ritrae il barbuto Federico Capone a fianco la sua macchina volante in quella Torre del Greco che non vedrà mai volare quel frutto del suo ingegno. Quante volte avrà sognato di spiccare il volo da quell'altura ove, tra tralci e fronde, scorreva fresca e profumata l'aria del golfo di Napoli. Su quell' eremo già appartenuto ai camaldolesi e che

in più di un' occasione era stato un salutare luogo per le guarigioni dell' industriale altavillese. Il convento dei Camaldoli di Torre del Greco, costruito nel 1716, fu dimora abituale della famiglia Capone per ogni fine anno. Un allegro festeggiare per il Natale e Capodanno. Poco sotto la spianata del convento si stava per piantare alberi di pesco quando dai fossi vennero alla luce pezzi di vasi di terracotta ed alcuni frammenti di bronzo ferruginoso. Il sottosuolo ancora una volta si dimostrava prodigo verso Federico Capone che intuiva di trovarsi di fronte ad una scoperta di un'antica villa sepolta dal Vesuvio nelle stesse ore che videro scomparire Pompei ed Ercolano. Gli scavi furono ripresi con maggiore accortezza ed il risultato per niente disprezzabile. Anfore antiche, utensili di metallo, ornamenti muliebri, statuine di idoli furono riportati alla luce e deposti nella sacrestia. Dalla vicina Pompei arrivarono gli esperti e proseguirono gli scavi fino a scoprire notevoli resti della costruzione romana che sotto i depositi vulcanici si dirigevano alla base dell' edificio monastico. Robusti muri e ampie pareti affioravano dallo sterramento per mostrare disegni e colori già visti nelle case

pompeiane. I prodotti rinvenuti durante gli scavi, intanto, restavano per alcuni anni in esposizione nella deserta sacrestia della Chiesa dei Camaldolesi fino a quando Federico Capone non decise di vendere il possedimento di Torre del Greco. E' il sabato che precede l'arrivo della primavera di questo 2004 quando ad Altavilla arriva il Prof. Nicola Ruggiero, insigne letterato e storico leopardiano. Viene da Torre del Greco e va cercando notizie su Federico Capone. Nel vespro altavillese la Biblioteca comunale ed il Museo civico, pregevoli fonti del sapere, sono chiuse e lo studioso deve accontentarsi della scritta riportata sul marmo commemorativo del vecchio comune. Il professore Ruggiero chiede tanto, ma non risponde sui motivi del suo interessamento all'illustre altavillese ed in più di

un'occasione si ha la netta sensazione che il silenzio serva a coprire il vero motivo della sua presenza ad Altavilla. Nella trattoria "Antica Roma", dove lo



*Federico Capone e l' Aereo ad "ali battenti" nella Chiesa dei Camaldoli di Torre del Greco*

studioso torrese ha pranzato, è stato lasciato un giornale: *La Voce della Provincia* di Torre Annunziata. Nel paginone centrale un titolo disposto su dodici colonne annuncia: **Temendo la scomunica nessuno per molto tempo osò acquistarlo.** L'occhiello recita:

**Federico Capone, deputato avellinese e ardente garibaldino, non si fece prendere dal terrore. Successivamente il monastero ebbe altri proprietari.**

L'ampio articolo, tratto (n.d.r.: copiato) per gran parte dal saggio "Storia di Federico Capone" di Antonio Mellusi (Benevento - 1924) si conclude con un interrogativo: "La vendita del possedimento sul monte tronco di necessità la continuazione di altre scoperte. Ma quanti interrogativi si pongono sulla sorte di quanto fino ad allora rinvenuto sulla collina dei Camaldoli. Dove sono ora custodite queste preziose testimonianze del passato?" L'articolo porta la firma di Nicola Ruggiero. Lo stesso insigne letterato che ha speso l'intero pomeriggio del Sabato che precede l'inizio della primavera di questo 2004 per le strade di Altavilla alla ricerca di notizie su Federico Capone e forse.....

*Federico Musco*